



**Comune di Prato
Servizio Pubblica Istruzione**

Nido Fontanelle



**Nido Comunale Fontanelle
PROGETTO EDUCATIVO ANNUALE**

a.s. 2025-2026

approvato con DD. 2025/3833

INDICE

1. IL NIDO D'INFANZIA

2. I NOSTRI RECAPITI

3. COM'E' ORGANIZZATO IL NOSTRO NIDO

- 3.1 I gruppi dei bambini**
- 3.2. Il gruppo di lavoro**
- 3.3. Calendario a.e. 2025-2026**
- 3.4. Orario giornaliero sulla base del modulo di frequenza scelto**

4. UN AMBIENTAMENTO E UN RIAMBIENTAMENTO GRADUALI NEL RISPETTO DEI TEMPI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE

5. LA GIORNATA AL NIDO

6. GLI SPAZI DEL NIDO E IL LORO ALLESTIMENTO

- 6.1. Gli spazi interni, i giochi e i materiali**
- 6.2 Il giardino e le opportunità che offre, il progetto “Crescendo...tutti all'aria”**

7. CHIEDIAMO AI GENITORI DI FAR PARTE DI QUESTA ESPERIENZA

- 7.1 Obiettivi**
- 7.2 Organismi per la partecipazione formale**
- 7.3 Occasioni di partecipazione informale alla vita del nido**
- 7.4 Programma “Nati per Leggere”**

8. IL NIDO E' UNA COMUNITA' APERTA IN RETE CON ALTRI SERVIZI DEL TERRITORIO

- 8.1 Un nido, tante lingue, tante culture**
- 8.2 La rete per l'inclusione**
- 8.3 La continuità con la scuola dell'infanzia**

9. I NOSTRI STRUMENTI DI LAVORO: OSSERVAZIONE, PROGETTAZIONE VERIFICA E VALUTAZIONE

- 9.1 Dall'osservazione dei bambini e delle bambine alla valutazione dei risultati del nostro lavoro**
- 9.2. La valutazione del Servizio da parte delle famiglie**

10. LA DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA

- 10.1 La nostra documentazione per le famiglie**
- 10.2 La nostra documentazione per i bambini**

11. PER APPROFONDIRE: GLI ALTRI DOCUMENTI DI RIFERIMENTO DEI NIDI COMUNALI DI PRATO

1. IL NIDO D'INFANZIA

Il nido d'infanzia rappresenta un'esperienza formativa fondamentale per lo sviluppo dell'identità, delle competenze e dell'autonomia di tutti i bambini e le bambine. Le caratteristiche dell'ambiente di vita, di relazione e di apprendimento lo configurano come esperienza decisiva per la crescita personale e sociale di ogni bambino, grazie all'incontro con i coetanei, con gli adulti professionalmente responsabili, con segni e linguaggi proposti quotidianamente all'esperienza dei bambini.

Gli ambienti del nido, le attività, i progetti, la formazione permanente a tutti i livelli degli operatori coinvolti sono orientati al benessere di ciascun bambino; è costante la promozione della qualità dei contesti educativi e delle relazioni, l'intervento su situazioni di disagio o a rischio, sulla disabilità, sulle differenze culturali, tenuto conto dei mutamenti e delle tendenze di una società in rapida evoluzione in relazione coi bisogni e le potenzialità che ciascun bambino esprime.

Le famiglie, direttamente coinvolte nel progetto educativo, sono costantemente informate sulla giornata del loro bambino al nido e sulle sue esperienze di crescita, e sono invitate a partecipare alla condivisione delle attività.

Il nido d'infanzia è il luogo della promozione:

- della personalità del bambino e della bambina nelle sue componenti fisiche, affettive, emotive, cognitive, etiche e sociali;
- dell'autonomia e della capacità creativa dei bambini e delle bambine e la valorizzazione delle diversità individuali, di genere e culturali, assunte come valore;
- della comunicazione fra bambini e bambine, tra bambini e adulti, e tra adulti e bambini, allo scopo di consentire il confronto costruttivo delle idee e dei pensieri;
- di un'educazione orientata al rispetto dei valori di libertà, di integrazione e inclusione, uguaglianza, giustizia, tolleranza, solidarietà, del rispetto delle diversità, nonché alla valorizzazione di una cultura di pace e di solidarietà contro ogni forma di intolleranza e discriminazione, totalitarismo;

Le attività educative nel nido sono organizzate privilegiando la valorizzazione delle diversità individuali. Adeguate strategie sono adottate per consentire un ambientamento graduale e attivo dei bambini e la costruzione di rapporti positivi con i genitori.

Sono finalità del nido d'infanzia:

- a) offrire ai bambini e alle bambine un luogo di formazione, di crescita armonica e serena e di socializzazione nella prospettiva del loro benessere psico-fisico;
- b) prevenire ed intervenire su condizioni di svantaggio psico-fisico e socio culturale;
- c) favorire la continuità educativa con la famiglia, con l'ambiente sociale e con gli altri servizi esistenti sul territorio, compresa la scuola dell'infanzia;
- d) attuare azioni positive per favorire la promozione culturale dei propri servizi e l'informazione sulle problematiche relative alla prima infanzia.

2. I NOSTRI RECAPITI

Nido Comunale Fontanelle

Via del Palasaccio, 7

59100 Prato (PO)

Telefono: 0574 1843511

e-mail: nido.fontanelle@scuole.prato.it

Coordinatrice Pedagogica di riferimento:

Luisa Miniati

Telefono: 0574 1835185

e-mail: l.miniati@comune.prato.it

Soggetto gestore

Comune di Prato

Servizio Pubblica istruzione

Via Santa Caterina, 17

59100 Prato

infanzia@comune.prato.it

Informazioni, iscrizioni, rinunce, modifica orario frequenza

tel. 0574 1835177 (Fermina Brizi)

0574 1835134 (Leonardo Sarri)

infanzia.utenti@comune.prato.it

Informazioni sulla refezione e sulle diete speciali per motivi di salute e etico/religiosi

tel. 0574 1835171 (Paola Nizzi)

refezione@comune.prato.it

3. COM'E' ORGANIZZATO IL NOSTRO NIDO

3.1 I gruppi dei bambini

Il nido accoglie 17 bambini in un unico gruppo di bambini dai 18 ai 36 mesi in un'una unica sezione:

Età dei bambini (calcolata al 1° settembre dell'anno educativo)	n. bambini frequentanti a TEMPO CORTO	n. bambini frequentanti a TEMPO LUNGO	TOTALE
Medi dai 18 mesi	5	2	7
Grandi dai 24 mesi	3	7	10
TOTALE	8	9	17

3.2 Il rapporto educatore/bambino e le risorse aggiuntive per il benessere dei bambini

Il personale educativo è complessivamente composto da:

n. 4 educatrici con contratto full time.

Il lavoro è organizzato in turni di 6h giornaliere, garantendo in ogni fascia oraria il corretto rapporto educatore/bambino sul plesso. I rapporti educatore/bambini indicati dalla Regione Toscana per le diverse fasce d'età sono i seguenti:

Età bambini	RAPPORTO educatore / bambini
Da 3 a 12 mesi	1/6
Da 12 a 24 mesi	1/7
Ds 24 a 36 mesi	1/10

Il Comune di Prato prevede un'educatrice aggiuntiva in ogni nido comunale per migliorare la qualità educativa abbassando il rapporto numerico. Questa organizzazione garantisce anche un sistema di sostituzioni delle assenze tra il personale educativo, volto a mantenere costanti, a livello di nido, le figure conosciute dai bambini, per una loro maggiore disinvoltura nel vivere le relazioni con le figure adulte extra-familiari nella giornata al nido.

3.3. Il gruppo di lavoro a.e.2025-2026

Personale educativo

1. Collacchioni Giulia-supporto Qualità
2. Mulinacci Sara
3. Ruggiero Valentina
4. Ponzalli Sara

Personale Addetto ai servizi scolastici

Il nido Fontanelle si trova al piano terra di un edificio che ospita anche la scuola infanzia Fontanelle. Le Addette ai servizi scolastici del plesso sono 5, di cui 2 a rotazione organizzano la propria presenza al nido di modo da sostenere tutte le attività previste all'interno del servizio: apertura e chiusura, pulizie e riordino, sporzionamento e somministrazione dei pasti, supporto al personale educativo durante le routine e le attività con i bambini/e.

Operano sul plesso Fontanelle le seguenti Addette:

1. Castiello Rosa
2. Cervasio Antimina
3. Perda Elisetta
4. Pratesi Maria Luisa
5. Vennari Pasqualina

La fornitura dei pasti è effettuata da ditta esterna.

I turni del **personale educativo** sono organizzati in base a 4 fasce orarie:

MATTINA	POMERIGGIO
7:30 / 13:30	8:00 / 14:00
1 educatrice	10.00 / 16:00

10.30 / 16:30

In ogni momento della giornata è assicurata la presenza di almeno una Addetta ai servizi scolastici; durante il pranzo è assicurata la presenza di una Addetta in ogni gruppo-sezione.

3.4. Calendario a.e. 2025-2026

Il nido d'infanzia è aperto dal 9 settembre 2025 al 17 luglio 2026.

E' garantita alle famiglie richiedenti una settimana aggiuntiva di attività educative, dal 20 al 24 luglio 2026.

Il nido sarà chiuso nei seguenti periodi di interruzione delle attività educative:

- Vacanze Natalizie dal 24 dicembre 2025 al 6 gennaio 2026 (termini compresi)
- Vacanze di Pasqua dal 2 aprile al 7 aprile 2026 (termini compresi)

Le attività educative saranno inoltre sospese per le seguenti festività che ricadono in giorno feriale:

- 01 novembre 2025
- 08 dicembre 2025
- 01 maggio 2026
- 01 e 02 giugno 2026

3.5 Orario giornaliero sulla base del modulo di frequenza scelto

Tempo corto: dalle 7.30 alle 14.00

- ingresso: dalle 7.30 alle 9.00
- uscita: dalle 13.00 alle 14.00

Tempo lungo: dalle 7.30 alle 16.30

- ingresso: dalle 7.30 alle 9.00
- uscita: dalle 16.00 alle 16.30

E' garantita flessibilità sull'orario di entrata e di uscita:

-per l'**entrata posticipata** rispetto all'orario di entrata del mattino:

- occasionale con motivazione eccezionale: occorre telefonare entro le ore 09.00 alle educatrici
- permanente: la richiesta, prodotta su apposito modello, è soggetta all'autorizzazione del Coordinamento Pedagogico

-per l'**uscita anticipata** rispetto all'orario pomeridiano di uscita

- occasionale: occorre firmare il registro delle uscite anticipate occasionali presente all'interno del plesso.
- permanente: la richiesta motivata, prodotta su apposito modello, è soggetta all'autorizzazione del Coordinamento Pedagogico.

4. UN AMBIENTAMENTO GRADUALE NEL RISPETTO DEI TEMPI DEI BAMBINI/E

Al nido Fontanelle i bambini vengono accolti per un anno prima di andare alla scuola dell'infanzia pertanto non è presente un gruppo di bambini riconfermati. I bambini che iniziano l'esperienza del nido nell'anno educativo 2025-2026 frequentano a partire dalla data di ammissione comunicata dagli uffici secondo un *Progetto ambientamento* che prevede la seguente gradualità:

1° settimana

Frequenza insieme al genitore/figura adulta di riferimento con progressivo distacco. Le educatrici e i genitori, osservate le reazioni del bambino al nuovo ambiente, alla presenza di altri bambini e di nuove figure adulte valutano caso per caso quali sono i tempi presumibilmente più adatti per la serenità di bambino e genitore. Il genitore è invitato a fidarsi dell'esperienza delle educatrici e a dialogare con loro per il successo dell'ambientamento del proprio figlio/a.

2° settimana

Si allungano gli orari di permanenza al nido; il genitore non è più presente anche se si rende reperibile in caso di necessità; nell'arco della settimana si cerca di raggiungere progressivamente l'orario che sarà quello abituale di arrivo e di prolungare la frequenza fino alle 13.00/14.00.

3° settimana

I bambini e le bambine con frequenza a tempo corto consolidano l'ambientamento, provando la permanenza al nido per tutto l'orario antimeridiano di cui la famiglia intenderà avvalersi nell'arco dell'anno.

I bambini frequentanti a tempo lungo sperimentano il riposo al nido; un oggetto portato da casa potrà aiutare questo passaggio, il genitore sarà disponibile ad assicurare la sua presenza al risveglio.

4° settimana

Si consolida il percorso di ambientamento per tutti i bambini iscritti a tempo lungo e prolungato

Il personale educativo assicura la propria disponibilità a contemperare le modalità adottate per accompagnare i bambini e i genitori con gradualità ai diversi cambiamenti che l'ingresso al nido comporta, con eventuali esigenze che i genitori volessero rappresentare; questo allo scopo di individuare insieme anche delle alternative, prolungando o riducendo alcune fasi dell'ambientamento nel rispetto delle esigenze del bambino/a e dei suoi genitori.

Il dialogo tra famiglie e personale educativo fin dalle prime settimane è importante anche al fine di mettere a fuoco eventuali esigenze o bisogni emergenti, che riguardino i genitori o i bambini.

5. LA GIORNATA AL NIDO

La giornata al nido è scandita da momenti codificati che determinano lo scorrere della giornata: l'accoglienza, i momenti dedicati al cambio e all'igiene dei bambini, il pranzo e la merenda pomeridiana, le uscite secondo i diversi tempi di frequenza; queste imprescindibili routine vengono integrate nella giornata che bambini e bambine trascorrono giocando al nido.

Per i bambini e le bambine ogni cosa è un'esperienza: se è nuova sollecita apprendimenti, se si

ripete li consolida e li sviluppa; tutto ciò che si svolge al nido ha valore educativo e si svolge all'interno di contesti, e secondo tempi, organizzati da un'attenta regia educativa rispettosa dei ritmi di crescita, dei bisogni e delle caratteristiche dei bambini e delle bambine.

Schematizzando, il tempo al nido trascorre secondo quella che si può definire una **giornata tipo**:

7:30-9:00	Accoglienza Gioco in autonomia
9:00-10:30	Giochi e canzoni in gruppo: presenze Spuntino a base di frutta Cambio del pannolino/Igiene personale
10:30-11:30	Giochi o attività esperienziali in piccolo gruppo Preparazione al pranzo: igiene personale
12:00*-12:50	Pranzo
12:50-13:15	Cambio del pannolino/Igiene personale Gioco autonomo
13:00-14:00	Uscita bambini tempo corto
13:15-15:30	Riposo pomeridiano
15:30-15:45	Risveglio e Cambio del pannolino/Igiene personale
15:45-16:00	Merenda
16:00-16:30	Gioco Uscita dei bambini a tempo lungo

*le ore 12:00 sono da intendere come orario cui tendere, a partire dalle ore 11.30, mano a mano che i bambini crescono

Il nido è un'opportunità educativa che garantisce a bambini e bambine il soddisfacimento di bisogni primari (alimentazione, igiene, sonno, etc.), affettivi e di relazione, lo sviluppo di sempre maggiore capacità di fare da sé, della propria identità e del riconoscimento dell'altro come diverso da sé, lo sviluppo cognitivo, attraverso l'esposizione a una gran varietà di esperienze: percettive e sensoriali, ludiche, emotive e di scambio sociale.

La giornata appare organizzata allo stesso modo per ogni fascia d'età, ma cambiano sostanzialmente le modalità di partecipazione attiva dei bambini ai diversi momenti in cui la giornata è organizzata, mano a mano che bambini e bambine crescono. Hanno la stessa importanza, dal punto di vista della partecipazione affettiva, emotiva, relazionale e cognitiva le routine e i momenti di gioco organizzato, grazie al tempo che viene dedicato ad una relazione il più possibile individualizzata in ogni momento in cui la giornata è organizzata. La dimensione del gruppo, che nel nido è mediamente piccola soprattutto negli orari di massima compresenza del personale educativo, è un elemento di grande valore dell'esperienza del bambino al nido e viene sostenuta per favorire empatia, comportamenti cooperativi, amicizie, affettività tra pari.

Al nido ci sono momenti codificati all'interno della giornata che si ripetono in maniera ciclica e si basano su rituali di inizio e fine resi riconoscibili attraverso la ripetizione. Si tratta di organizzare e scandire il tempo al nido in maniera funzionale ai bisogni di un gruppo di bambini: l'accoglienza del mattino, che è il momento in cui si dà valore al saluto tra il genitore e il bambino/la bambina e all'accoglienza di ciascuno nel gruppo di pari, il cambio o l'igiene personale in cui si dedica un

tempo individuale al bambino/la bambina perché progressivamente acquisisca le autonomie necessarie ad aver cura di sé, il pasto che è un momento dalle molteplici valenze educative e sociali e ricco di apprendimenti, il riposo durante il quale si assecondano i bisogni dei bambini stando loro accanto, il ricongiungimento con i genitori che segna il passaggio da un contesto ad un altro.

Le routine favoriscono l'acquisizione di abitudini regolari ed ordinate che contribuiscono ad una generale condizione di benessere personale, e permettono a bambini e bambine di orientarsi nella giornata sviluppando il senso del tempo e della continuità delle esperienze. Questi momenti sono vere e proprie occasioni di apprendimento in cui si ha cura delle implicazioni emotive, percettive, cognitive e di comunicazione insite nelle esperienze che i bambini stanno compiendo. Tra queste il riposo pomeridiano rappresenta un momento di grande delicatezza e risponde ad un'esigenza fisiologica dei bambini. Dormire al nido significa anche abbandonarsi ad un rapporto di piena fiducia con un adulto diverso dal genitore, pertanto con questa routine si accolgono i ritmi e le modalità individuali di ciascun bambino, i rituali dell'addormentarsi e il bisogno di vicinanza, si favoriscono piccole autonomie nel prepararsi a andare a dormire, come togliersi le scarpe e sistemarsi nel lettino individuale, e si rispettano i tempi di ciascuno nel risveglio.

La stanza è arredata con lettini, la presenza dell'educatrice il sottofondo di una sonorità rilassante, una luce tenue o il peluche preferito, favoriscono il relax psico-fisico del bambino, fino all'addormentamento.

6. GLI SPAZI DEL NIDO E IL LORO ALLESTIMENTO

Lo spazio al nido è organizzato per favorire molteplici esperienze ai bambini e alle bambine ed è intenzionalmente organizzato affinché sia facile per loro distinguerne le diverse funzioni: gioco guidato, gioco autonomo, lettura, attività espressive, travestimenti, altri centri d'interesse allestiti di volta in volta secondo una valutazione collegiale delle preferenze e dei bisogni dei bambini e delle bambine.

Lo spazio è una variabile importantissima per orientare il bambino al nido ed evolve con il suo crescere perché si modificano le sue capacità: di movimento e coordinazione, di autonomia, di riconoscimento dei propri bisogni, di socializzazione e di giocare insieme agli altri. La crescita cognitiva globale dei bambini e delle bambine rende necessario nel corso dell'anno adeguare le proposte educative ai nuovi bisogni, con nuove e differenti esperienze da fare e con queste cambia anche lo spazio che le accoglie, le contiene e sostiene.

Lo spazio all'aperto, altrettanto importante di quello all'interno, se non si può modificare nella sua morfologia può essere offerto ai bambini porgendo loro nuovi sguardi, affinché ne possa essere colta appieno l'irripetibilità delle esperienze che vi si possono compiere.

Il Nido Fontanelle è ubicato al piano terra del medesimo Plesso della Scuola dell'infanzia Fontanelle con la quale condivide anche gli spazi esterni.

6.1. Gli spazi interni, i giochi e i materiali

L'organizzazione degli spazi del nido costituisce un aspetto fondamentale dell'azione educativa ed è oggetto della progettazione delle educatrici. Gli spazi, interni ed esterni, sono tutti educativi e sono curati in modo da sostenere ed accompagnare il bambino nella comprensione dei diversi contesti d'esperienza e permettergli di svolgere attività diversificate in sicurezza, con autonomia, insieme ai compagni; i diversi "angoli" sono resi riconoscibili per la presenza di materiali e attrezzature adeguati all'attività che i bambini possono svolgervi, differenziate in base all'età.

Il nido d'infanzia è pensato come luogo che accoglie i bambini e i loro genitori ai quali gli spazi sono resi leggibili e fruibili.

L'edificio è stato recentemente ristrutturato per l'attivazione di un nido d'infanzia al piano terra.

L'ingresso del nido d'infanzia è formato da un corridoio. Appese alla pareti vi sono bacheche dal diverso scopo:

- una bacheca dedicata agli avvisi e alle comunicazioni per i genitori
- una bacheca dedicata alla pubblicizzazione degli eventi e iniziative del territorio dedicati alla fascia 0-6 in particolar modo tutti gli eventi in sostegno alla genitorialità che si svolgono al Centro Lodi
- una bacheca di documentazione delle esperienze che i bambini vivono al nido

Il nido si compone di due ampi ambienti, uno collocato sulla sinistra rispetto all'entrata, che offre opportunità di gioco psicomotorio con una zona attrezzata dedicata fornita di materassini e supporti quali cerchi, palle di varia dimensione, scalette e cubotti morbidi. La stanza offre anche occasioni di esperienze grafiche e di incastro verticali, a parete infatti una lavagna e una bacheca con fogli grandi stimola i bambini allo sviluppo di abilità grosso e fino-motorie e all'espressività attraverso il colore. Un mobile è dedicato agli incastri da utilizzare al tavolo e il gioco simbolico è favorito da una grande casa di cartone costruita dalle educatrici in cui sono presenti bambole e attrezature per la cura. Nella stanza sulla destra è presente il bagno, un angolo dedicato alla lettura con tappeto morbido e libri cartonati a disposizione dei bambini, una vasca per i travasi e la manipolazione di farine e granaglie, un angolo simbolico con cucina, fasciatoio e tavolino con suppellettili, un angolo dei travestimenti con indumenti da indossare per sostenere il gioco del "far finta di", all'interno della stanza inoltre è dedicata a tutte le attività espressive con il corpo, con colori atossici o naturali poiché sono presenti lavandini bassi che facilitano il lavaggio mani a seguito di queste esperienze. Gli stessi lavandini sono utilizzati in estate per attività di travaso con l'acqua. La stanza posta sulla sinistra è dedicata a giochi psicomotori, incastri e costruzioni.

6.2 Il giardino e le opportunità che offre, il progetto "Crescendo...tutti all'aria"

Il giardino è parte integrante dello spazio-nido ed è stato pensato come un ulteriore contesto specializzato all'aperto, valorizzato nelle sue risorse e da gestire con una forte intenzionalità pedagogica. È ricco di opportunità ludiche ed esplorative ed offre molteplici occasioni di scoperta e d'investimento motorio. È ricco di una gran varietà di elementi naturali: cespugli, siepi, alberi ad alto fusto dalla grande capacità ombreggiante, alberi da frutto.

Risulta suddiviso in diverse aree che orientano il gioco e le esperienze dei bambini: un gazebo naturale ombreggiato da vite americana definisce un'area di tavolini, la casetta in legno è stata attrezzata con una parete sonora ed è collocata in un'area delimitata da muretto e attrezzata con panchine e tavolo, sono state poste inoltre zone adibite allo scavo e al gioco con la terra.

Come tutti i servizi educativi del comune di Prato anche il Nido Fontanelle aderisce al progetto "Crescendo.. tutti all'aria" che sostiene e promuove l'educazione all'aria aperta in tutte le stagioni, con l'abbigliamento giusto infatti è possibile fruire degli spazi aperti con ogni clima. Grande attenzione viene data al momento della vestizione che avviene nel rispetto dei tempi del bambino e ne promuove l'autonomia. All'ingresso è stato predisposto un mobile con le scarpe per uscire a portata dei bambini di modo da incentivare gli apprendimenti legati al vestirsi e svestirsi in autonomia. Il giardino viene utilizzato in tutte le stagioni, perché ciascuna offre spunti per esperienze a contatto con la natura attraenti e ricche di possibilità di apprendimento. La raccolta dei tesori dall'esterno è favorita da supporti come secchielli e contenitori e uno spazio dedicato all'interno dove riporre i materiali, osservarli e manipolarli con il supporto di lenti di ingrandimento, ingranditori.

7. CHIEDIAMO AI GENITORI DI FAR PARTE DI QUESTA ESPERIENZA

7.1 Obiettivi

E' molto importante costruire, tra genitori e educatrici, una relazione di fiducia a sostegno dell'esperienza del proprio bambino o bambina al nido. E' un processo che richiede tempi diversi a seconda delle persone ma che è necessario tentare.

La nascita di un figlio e i suoi primi anni di vita sono impegnativi per qualunque genitore ed è proprio con questa consapevolezza che curiamo l'accoglienza del genitore tanto quanto quella dei bambini e delle bambine. Garantiamo forme di rappresentanza ai genitori per interloquire con il personale educativo su questioni trasversali care alle famiglie, per condividere decisioni, progetti e attività da fare nell'arco dell'anno; offriamo gli spazi del nido per attività da fare insieme, tra genitori e educatrici, con o senza i bambini, affinché le famiglie possano conoscersi, riconoscersi simili nei bisogni, stabilire legami e crescere la gioia di far parte di una comunità.

Le occasioni di incontro e confronto, formali e non formali, valorizzano il nido come comunità educante dove il contributo di tutti è finalizzato al benessere dei bambini nell'esperienza che stanno facendo al nido.

7.2 Organismi per la partecipazione formale

Nella prima **Assemblea** di novembre, dei genitori di tutti i bambini e le bambine frequentanti il nido, vengono eletti due rappresentanti dei genitori per ciascuna sezione. I rappresentanti curano la comunicazione tra il nido e le famiglie e viceversa, partecipano agli incontri del Consiglio di plesso, formato anche da educatrici e personale ausiliario, si fanno portavoce di eventuali richieste o proposte.

Il **Consiglio di plesso** è convocato e presieduto da una educatrice, si riunisce almeno tre volte l'anno e ha compiti organizzativi e consultivi.

Il nido promuove **colloqui individuali** ulteriori a quello di ambientamento almeno 2 volte l'anno, inoltre le educatrici sono disponibili ad incontrare singolarmente i genitori ogni qual volta se ne manifesta l'esigenza, o tale esigenza emerga da parte loro. Nel colloquio di fine anno con i genitori dei bambini all'ultimo anno di nido, viene presentata la scheda di passaggio nido-scuola infanzia. Per un resoconto periodico delle attività e della progettualità educativa le educatrici promuovono anche **Incontri di sezione** ai quali sono invitati i genitori di quel gruppo.

7.3 Occasioni di partecipazione informale alla vita del nido

Il nido promuove la partecipazione dei genitori alle seguenti attività che accompagnano le esperienze de bambini e delle bambine al nido:

Laboratori genitori-bambini: Giornata delle biblioteche aperte, laboratorio primaverile

Laboratorio solo genitori: laboratorio di Natale (12 dicembre), laboratorio primaverile per costruire insieme un gioco/esperienza in giardino per i bambini.

Feste: Settimana della lingua madre.

Festa di fine anno.

7.4 Programma "Nati per Leggere"

I Nidi comunali sostengono il programma "Nati per leggere", nell'ambito del presidio provinciale NpL di cui fanno parte le biblioteche, i Servizi Educativi, il Centro Lodi, la ASL e la Fondazione AMI.

Il Programma NpL ha origine dall'incontro tra l'Associazione Culturale Pediatri, l'Associazione Italiana Biblioteche e il Centro per la Salute del Bambino Onlus con l'obiettivo di promuovere la lettura in famiglia come pratica educativa quotidiana fin dai primi mesi di vita dei bambini e delle bambine, considerando la lettura condivisa a bassa voce un momento intenso di relazione e di contatto genitore/figlio con una forte valenza affettiva.

Se il nido è un conteso in cui la lettura in gruppo è una pratica consolidata e l'allestimento degli spazi e la disponibilità di libri e Albi illustrati permette ai bambini di approcciarsi a questo tipo di attività anche in autonomia, è fermo il nostro impegno a far transitare questa esperienza anche in famiglia, affinché anche nella lettura dialogica tra genitore e figlio abbia luogo quella relazione di cura di cui i bambini hanno bisogno per crescere sicuri di sé e delle proprie possibilità di *avventurarsi nel mondo*.

Attraverso la divulgazione dei materiali informativi del programma NpL e offrendo la nostra esperienza, intendiamo dare supporto alla pratica della lettura dialogica: un'attività che riconosce al bambino un ruolo attivo nell'interazione che si fa vero e proprio scambio a livello motorio, espressivo, linguistico, emotivo secondo l'età del bambino.

I libri presenti nello scaffale dedicato al programma Nati per Leggere-NpL del nido, sono a disposizione delle famiglie per il prestito e sono parte di una bibliografia appositamente predisposta da esperti.

8. IL NIDO E' UNA COMUNITA' APERTA E IN RETE CON ALTRI SERVIZI DEL TERRITORIO

8.1 Un nido, tante lingue, tante culture

Dal progetto pedagogico dei nidi comunitari

Rispetto a questo tema può essere di aiuto ricordare che sempre sono state le sfide più difficili a far progredire l'innovazione e la nostra cultura pedagogica. La presenza nei nidi di bambini/e e famiglie portatori di propri valori culturali, linguistici, religiosi, se porta con sé elementi di complessità, può rivelarsi, come testimoniato da diverse positive progettualità educative, anche una grande occasione per ripensare al mandato dei servizi educativi di fronte alle sfide del pluralismo socio-culturale: prendersi cura dello sviluppo di abilità e competenze di tutti e di ciascuno.

Per perseguire tali finalità è promosso il progetto *Comune amico della famiglia* che articola diverse attività fin dall'ambientamento dei bambini e accoglienza dei loro genitori al nido; finalizzato a superare le barriere linguistiche tra educatrici e genitori, il progetto prosegue nell'arco dell'anno prevedendo la presenza di mediatori culturali e facilitatori linguistici per favorire una comunicazione efficace tra servizio e genitori spesso al primo contatto con una Istituzione educativa nel Paese ospite, in occasioni quali le assemblee o i colloqui individuali e in altri momenti della vita del nido: finalità dell'intervento è favorire la piena e consapevole partecipazione di tutte le famiglie, nessuna esclusa, alle esperienze dei propri figli al nido.

Ulteriore elemento che caratterizza l'inclusione delle famiglie non italofone e con esperienza migratoria riguarda la valorizzazione della lingua madre quale elemento identitario di ciascun individuo e componente imprescindibile della propria biografia, declinato, nel nostro nido, come la celebrazione della Festa della lingua madre. Il 21 febbraio al nido verranno luogo delle iniziative volte a sostenere, valorizzare e promuovere le lingue madri e i tanti linguaggi che caratterizzano i bambini e le famiglie.

Durante l'anno educativo utilizzeremo libri tradotti nelle lingue di origine dei bambini non italofoni.

8.2 La rete per l'inclusione

Dal progetto pedagogico dei nidi comunitari

Il tema dell'inclusione è nei nidi comunitari dipanato attraverso il progetto Cipì-Inclusione, a cui è assegnata una figura di coordinamento pedagogico specialistica, con il quale si interviene in maniera integrata e sistematica in tema di inclusione scolastica dei bambini/e con disabilità certificata ex L. 104/92 in collaborazione coi genitori, in supporto al personale educativo e in rete con i servizi socio-sanitari territoriali attraverso azioni diversificate che coinvolgono i diversi soggetti implicati. L'inserimento in un servizio educativo di un bambino/a con disabilità ha come obiettivo prioritario quello di garantire esperienze educative e di socializzazione, così come per tutti bambini che

frequentano quel servizio.

La presenza di personale educativo di sostegno nelle sezioni frequentate dai bambini con disabilità permette l'organizzazione di attività in piccolo-piccolissimo gruppo.

L'educatore/trice di sostegno alla sezione partecipa alla programmazione, all'elaborazione, realizzazione e verifica delle attività educative, attraverso la definizione di un P.E.I. Piano Educativo Individualizzato con obiettivi, attività e strategie per rimuovere gli ostacoli e attivare i facilitatori del contesto, per un'azione inclusiva efficace; tutto il team educativo garantisce la presa in carico del bambino con disabilità e della sua famiglia coerentemente al principio della continuità pedagogica, relazionale e affettiva. Per questa ragione tutte le educatrici della sezione condividono la responsabilità della definizione del PEI, della sua applicazione e del suo monitoraggio in corso d'anno.

Il Coordinamento Pedagogico, attraverso il servizio Cipi-Inclusione estende la sua azione anche ai bambini e alle bambine con Bisogni Educativi Speciali nell'area dei disturbi evolutivi specifici non certificati, predisponendo interventi finalizzati a sensibilizzare e a fornire strumenti di osservazione utili ad articolare successivi livelli di qualità elevati e flessibili nelle offerte formative ed educative, e a progettare spazi, tempi e strategie educative adeguate ai bisogni emersi.

L'intervento prevede, in accompagnamento, le seguenti azioni:

- attività formative per il personale educativo;
- osservazione sistematica dei bambini a rischio di sviluppo atipico o disturbi evolutivi specifici;
- progettazione di strategie e attività compensative per favorire la piena partecipazione alle attività educative progettate.

Per questa azione vengono utilizzati strumenti standard in tutti i nidi comunali e il personale educativo, sostenuto dal Coordinamento Pedagogico, promuove il coinvolgimento dei genitori in un'ottica di continuità di intenti e, eventualmente, di intervento.

8.3 La continuità con la scuola dell'infanzia

Dal progetto pedagogico dei nidi comunali

Nei servizi educativi per l'infanzia del Comune di Prato si lavora nell'ottica della continuità educativa degli interventi sui bambini, sia nel passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia che in quello dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Ogni servizio progetta percorsi educativi per permettere ai bambini di elaborare il passaggio favorendo momenti di conoscenza e scambio con la scuola di ordine superiore; contemporaneamente, accompagna le famiglie alla conoscenza del nuovo contesto contribuendo, anche con incontri finalizzati al passaggio di informazioni sulla storia educativa di ogni bambino/bambina.

La continuità verticale tra nido e scuola dell'infanzia è dunque una attività progettata e realizzata nella ricerca di una collaborazione con le scuole dell'infanzia del territorio, siano esse comunali, statali o private paritarie.

Nel caso di bambini con disabilità e/o bisogni speciali, si promuovono contatti specifici e finalizzati al passaggio del P.E.I. per l'inclusione.

Il personale del Nido Fontanelle partecipa al Tavolo sulla Continuità Educativa dei servizi all'infanzia 0/6 che si trovano nella Circoscrizione sud di Prato, promosso e presidiato dal Coordinamento Pedagogico del Comune; l'attività si articola in incontri tra il personale educativo dei nidi e le/gli insegnanti delle scuole dell'infanzia per lo sviluppo di azioni in accompagnamento al passaggio dei bambini e delle bambine dal nido alla scuola dell'infanzia e allo sviluppo di una riflessione condivisa sull'educazione del bambino che cresce da 0 a 6 anni.

Sostengono questa azione la recente normativa in materia di sistema educativo integrato 0/6, in particolare le *"Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei"*, approvato con DM n. 334 del 2021.

Per il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia utilizziamo una scheda narrativa del percorso svolto dal bambino/a al nido che il personale educativo compila insieme alle famiglie. La scheda,

con il consenso dei genitori, viene poi presentata alla scuola dell'infanzia cui è iscritto il bambino/a per permetterne una prima conoscenza e una migliore accoglienza nel nuovo segmento.

Il personale educativo del Nido Fontanelle collabora in stretto raccordo con il personale insegnante della scuola infanzia del medesimo plesso. I due team promuovono insieme una progettazione di continuità che si snoda da febbraio a giugno e che prevedono proposte di esperienze condivise tra bambini della scuola dell'infanzia e bambini del nido :

- laboratori espressivi
- momenti di routine condivisi
- laboratori di psicomotricità

9. I NOSTRI STRUMENTI DI LAVORO: OSSERVAZIONE, PROGETTAZIONE E VERIFICA E VALUTAZIONE

Il lavoro nel nido d'infanzia implica un profilo di alta professionalità e richiede la padronanza di specifiche competenze metodologiche, unite ad un'aperta sensibilità e disponibilità nella relazione con i bambini.

9.1 Dall'osservazione dei bambini e delle bambine alla valutazione dei risultati del nostro lavoro

Alla base di un buon lavoro educativo c'è la progettazione, ovvero l'individuazione di obiettivi formativi a partire dalle competenze dei bambini, per implementarle, potenziarle o consolidarle. Indispensabile risulta allora l'osservazione dei bambini nell'arco di tutto l'anno, utilizzando strumenti differenziati secondo lo scopo dell'osservazione. Sono strumenti utilizzati ne nidi comunali:

- Scheda di ambientamento: durante l'ambientamento le educatrici compilano una scheda osservativa per ciascun bambino in cui sono descritti i comportamenti e le preferenze dei bambini in relazione all'ambiente, alle proposte educative, agli altri bambini, e nella relazione con il genitore e con le nuove figure educative; la rilevazione è doppia: dopo pochi giorni dalla frequenza e dopo circa un mese.

Questa osservazione fornisce elementi di autovalutazione sull'organizzazione degli ambientamenti, e contestualmente una prima fotografia del bambino, finalizzata a evidenziarne le aree di forza e quelle potenziali e a progettare gli interventi educativi ritenuti più adeguati fin dai primi mesi di frequenza.

- Scheda di osservazione basata sulle quattro dimensioni del PEI con riferimento alle "Conquiste Possibili" così come indicate all'interno Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia (DM 43/2022): utile a comprendere i bisogni dei gruppi di bambini e ad approfondire gli aspetti della socializzazione, delle autonomie, della comunicazione e degli apprendimenti. La scheda permette di individuare le abilità di partenza di un gruppo di bambini per sviluppare proposte rispondenti ai bisogni e alle potenzialità del gruppo. Le rilevazioni sono effettuate all'inizio dell'anno e a metà anno intorno al mese di febbraio per monitorare la progressione di apprendimenti e ricalibrare le proposte educative.
- Scheda Osservativa Carta e Matita e ABAS II: la prima è uno strumento osservativo descrittivo dei comportamenti e l'altro è un test standardizzato, insieme concorrono a individuare il profilo di funzionamento del bambino. Qualora in accordo con il Coordinamento Pedagogico si scelga di avviare questo iter, alla famiglia viene restituito il profilo emerso insieme agli obiettivi educativi da perseguiere in collaborazione.

La progettazione riguarda molti ambiti: gli spazi del nido, i tempi della giornata educativa, il coinvolgimento delle famiglie, gli obiettivi formativi sulla base dei quali promuovere le attività e proporre ai gruppi di bambini e bambine le esperienze. Per i bambini da 0 a 3 anni si progetta per lo sviluppo delle autonomie, per lo sviluppo motorio e linguistico, per lo sviluppo dell'identità e

delle capacità di relazione con gli altri, pari e adulti, e per lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità.

La progettazione è l'oggetto del corso di aggiornamento iniziato lo scorso anno educativo e che prosegue a tutto l'anno 2025-2026 offerto dal Coordinamento Pedagogico a tutti gli educatori e insegnanti dei servizi educativi comunali e finalizzato a padroneggiare strumenti di progettazione e a farne un uso quotidiano, per una sempre più puntuale azione educativa.

Il lavoro svolto nell'arco dell'anno è soggetto a periodiche verifiche, che riguardano i progressi dei bambini e le competenze che hanno acquisito, le attività progettate, gli strumenti e le strategie messe in campo; la valutazione dei risultati in base a questi elementi fornisce nuovi punti di partenza per aggiornare la progettazione, che dunque è dinamica e accompagna il crescere di bambini e bambine e il nostro agire quotidiano. Per il lavoro di progettazione, verifica e valutazione sono programmate in media due riunioni mensili di team o di sezione, alle quali può partecipare anche la Coordinatrice Pedagogica di riferimento del nido.

9.2 La valutazione del Servizio da parte delle famiglie

Verso la fine dell'anno educativo le famiglie riceveranno un questionario online per valutare il servizio di nido. Con questo strumento l'Amministrazione comunale intende valutare:

- che percezione hanno le famiglie sulla qualità complessiva del servizio;
- che percezione hanno le famiglie sulla valenza educativa delle attività realizzate;
- se vi sono scostamenti tra il livello qualitativo atteso e quello effettivamente percepito.

Invitiamo le famiglie a rispondere al questionario i cui risultati rappresentano anche per noi motivo di riflessione e spinta al continuo miglioramento.

10. LA DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA

La documentazione è parte del processo di progettazione di un servizio, ma le vogliamo riservare uno spazio esclusivo perché è lo strumento con cui il progetto educativo si rende concretamente visibile; la documentazione è la comunicazione dei dati relativi alle esperienze, alle attività e alle relazioni che le bambine ed i bambini hanno costruito con bambini e adulti al nido e si realizza durante tutto l'anno educativo. Assume una grande importanza in particolare per seguire il percorso individuale dei bambini e dei gruppi, e per raccontare la vita del servizio educativo.

Sono destinatari della documentazione l'Amministrazione comunale e il Coordinamento pedagogico, le famiglie dei bambini frequentanti e i bambini stessi, perciò la documentazione assume forme diverse a seconda dei destinatari.

10.1 La nostra documentazione per le famiglie

Il progetto educativo si rende concretamente visibile attraverso la documentazione che dà conto delle attività, delle esperienze, della dimensione sociale arricchita dalle relazioni che le bambine e i bambini costruiscono con i pari e gli adulti di riferimento.

Durante quest'anno educativo la documentazione consegnata alle famiglie viene realizzata in tre cicli diversi:

- documentazione digitale con video e foto che verrà consegnata a Natale;
- prima documentazione cartacea con stampe di fotografie, realizzata all'interno di una creazione artigianale progettata e assemblata per ogni bambino e bambina relativa ai primi mesi di frequenza al nido e consegnata come omaggio natalizio alle famiglie accompagnata da un video in digitale;
- documentazione finale personalizzata che dà conto del percorso di crescita del bambino attraverso foto e racconti di un'educatrice.

10.2 La nostra documentazione per i bambini

Nell'arco dell'anno le pareti del nido danno conto, attraverso foto e messaggi di parola, delle esperienze che i bambini vivono ogni giorno; le foto danno la possibilità ai bambini di ripercorrere e rileggere, da soli, tra loro, con gli educatori e i genitori, le esperienze che stanno compiendo, di costruirne la memoria, di darne una descrizione orale; inoltre intendono restituire ai genitori uno spaccato di vita del nido, con particolare riguardo alle tante esperienze che i bambini non possono ancora raccontare compiutamente.

La documentazione assume anche un'importante rilevanza per seguire il percorso evolutivo individuale di ogni bambino restituendone la personale traiettoria di sviluppo, l'acquisizione di molteplici abilità e conoscenze, costituendo la memoria storica di questo viaggio.

11. PER APPROFONDIRE: GLI ALTRI DOCUMENTI DI RIFERIMENTO DEI NIDI COMUNALI DI PRATO

Per chi volesse approfondire la conoscenza del Servizio di nido del Comune di Prato sono disponibili, nella bacheca delle famiglie e online sul sito del Comune di Prato nella sezione *Figli e figlie*, i seguenti documenti:

- Il Progetto pedagogico dei nidi comunali, approvato con DD n. 2025/3833
- Regolamento Comunale dei Servizi Educativi per l'infanzia approvato con D.C.C. n. 146 del 28/07/2003 e successive modifiche e integrazioni di cui le ultime con Delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 30.11.2022;
- L'informagenitori, una riduzione del Regolamento in formato *pret-a-porter* con le informazioni che un genitore deve conoscere e le risposte alle principali domande sulla frequenza del nido d'infanzia comunale;
- La Carta del Servizio di Nido d'Infanzia, approvata la prima volta con D.G.C. n. 34 del 28 gennaio 2004 e approvata in una nuova versione con D.G.C. n. 157 del 17.12.2009, adeguata alle variazioni normative nel 2025 dalla Conferenza Zonale dell'Istruzione.